

Folgore, le presidi: «Sì alla festa Facciamo spazio al dialogo»

Pieri: «Partecipazione senza retropensieri, ma da giorni subisco pressioni»

Pignolo invierà due classi anche al convegno su El Alamein: poi si confronteranno

di Tiziana Gori

Pistoia «Non vedo il problema». «Non vedo il motivo per cui avrei dovuto dire di no». Le dirigenti di due istituti superiori pistoiesi difendono la partecipazione degli studenti alla festa della Folgore, in programma il 23 ottobre allo stadio Melani.

Dopo le critiche di Anpi e Cgil, dalle scuole emergono sorpresa e volontà di riportare il confronto sul terreno educativo. Con una proposta: far dialogare i ragazzi che assisteranno alla parata con quelli che seguiranno, nelle stesse ore in Comune, alla presenza dell'assessora alla Cultura Marica Setaro l'incontro storico su El Alamein, di cui la Folgore ricorda il 23 ottobre l'84° anniversario della battaglia del 1942, con l'asse italo - tedesco guidato da Rommel e Stumme contrapposto a quello degli Alleati.

A trovare nei due momenti un'occasione di confronto è Elena Pignolo, dirigente del

professionale Einaudi. Precisa di non aver letto la lettera con cui la Cgil convoca l'assemblea sindacale del personale scolastico per consentire la partecipazione al convegno con lo storico Francesco Filippi organizzato dall'Istituto storico della Resistenza. Non vede però alcun «male» nella presenza delle classi alla festa, alla quale l'istituto ha già partecipato. Al Melani ne andranno due. «Non vedo il problema - dice -. Manderò altre due classi in Comune e poi faremo confrontare le rispettive esperienze dei ragazzi durante un'assemblea d'istituto». «Nessuno vuole la guerra né vedere le nostre forze armate esclusivamente sotto questa ottica. Credo che l'obiettivo di tutti sia trovare un dialogo, no?».

Amareggiata Emanuela Pieri, arrivata a settembre alla guida del professionale Pacinotti e dell'agrario De' Franceschi. Parteciperanno due classi con due docenti. «È un'iniziativa sostenuta dall'Ufficio scolastico provin-

ciale e non vedo il motivo per cui avrei dovuto dire di no», osserva. Poi racconta il clima degli ultimi giorni, dopo la lettera dell'Anpi contro la presenza delle scuole al Melani: «Sto subendo pressioni da giorni su questa cosa. Sono dirigente da un mese e mezzo. Il mio istituto è sempre andato alla festa della Folgore».

La dirigente difende la scelta degli insegnanti: «Mi spiace se questo urta delle sensibilità, ma esiste libertà di insegnamento e non è che i docenti portino i ragazzi in un posto non a loro adatto». Richiama il ruolo delle forze armate nell'aiuto alla popolazione e nel portare la pace, rifiutando di leggerne la presenza soltanto in chiave bellica. La partecipazione è stata consentita «senza retropensieri», ribadisce, tenendo conto anche del sostegno dell'Ufficio scolastico provinciale. E precisa che al Melani andranno «solo due classi su 52», mentre il Pacinotti ha «da sempre ben altri problemi più gravi da risolvere».

Il tenente colonnello Gianfranco Paglia aveva parlato di «pericolosa miopia ideologica», ricordando il servizio dei militari alla comunità. La Flc Cgil, con il segretario Giandomenico Lotito, aveva invece distinto la conoscenza delle forze armate dalla partecipazione alla celebrazione dell'84° anniversario di El Alamein. Al centro delle critiche anche la formula del volantino, «con la stessa dedizione da allora ad oggi», contestata per la continuità evocata con i combattenti sotto il regime fascista. Il 23 ottobre l'Istituto storico della Resistenza e il Comune propongono in Sala Maggiore «El Alamein: dal mito alla storia», con Filippi. La Flc ha indetto un'assemblea sindacale dalle 11 alle 14; il 24 seguirà il presidio con Pax Christi ed Emergency in una piazza del centro.

Alla festa parteciperanno anche classi del Comprensivo Marconi - Frosini, diretto da Massimina Gigante. Si pensa con classi delle primarie e delle medie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emanuela Pieri



Elena Pignolo



Stefano Bartolini



Marica Setaro

«Esiste libertà di insegnamento, i docenti non portano i ragazzi in un posto non adatto»

L'inizio

Nei giorni scorsi l'Anpi aveva commentato in maniera negativa la presenza degli studenti

La replica

Le dirigenti: Nessuno vuole la guerra, non attribuiamo alle forze armate solo questa accezione

La Brigata ricorda l'84° anniversario dell'evento, e l'Isrt organizza nelle stesse ore un dibattito